FEDERAZIONE AUTONOMA BANCARI ITALIANI

SPECIALE

www.fabi.it

RASSEGNA STAMPA

SERVIZIO RISERVATO AGLI ISCRITTI E ALLE STRUTTURE FABI

10 novembre 2026

INCONTRO ABI – SINDACATI
DICHIARAZIONI
SEGRETARIO GENERALE

seguici su

DIPARTIMENTO COMUNICAZIONE E IMMAGINE

a cura di

Giuditta Romiti
g.romiti@fabi.it

Verdiana Risuleo
v.risuleo@fabi.it

10-NOV-2026
da pag. 7 / foglio 1

MF
Quotidiano - Dir. Resp.: Roberto Sommella
Tiratura: 37056 Diffusione: 28559 Lettori: 304000 (Data Stampa 0006640)

DATA STAMPA
45° Anniversario

Sileoni (Fabi): il Casl deve poter trattare sul contratto

Data Stampa 6640-Data Stampa 6640
Data Stampa 6640-Data Stampa 6640

di Gaudenzio Fregonara

«Nel confronto di oggi (ieri, *ndr*) abbiamo registrato qualche apertura verbale ma per arrivare al rinnovo del contratto nazionale è necessario che il Casl dell'Abi si prenda il mandato per definire tutte le questioni ancora aperte. I tempi di chiusura del contratto nazionale di lavoro sono importanti ma conta soprattutto come si arriva alla firma e quali risultati si ottengono per lavoratrici e lavoratori bancari». Lo ha dichiarato il segretario generale della Fabi Lando Maria Sileoni a margine dell'incontro in Abi per il rinnovo del contratto nazionale dei bancari. «Il settore sta attraversando una fase delicata, segnata da operazioni di aggregazione. Per questo serve una posizione unitaria di sindacati e rappresentanti delle banche, capace di tenere insieme il settore e creare le condizioni per arrivare a un buon contratto prima possibile». Sul tema del Fondo per l'occupazione Sileoni ha ribadito la posizione della Fabi: «Non siamo disponibili a snaturare uno strumento nato per sostenere l'occupazione trasferendovi costi che spettano ai gruppi bancari. Siamo invece pronti a ragionare su un protocollo più ampio per l'occupazione. Occorre verificare le disponibilità dell'Abi per valutare complessivamente tutti gli argomenti», ha concluso Sileoni. Il prossimo incontro in calendario è previsto per il 19 novembre.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS6640 - S.29401 - L.1878 - T.1619


Assicurazioni, sos scudo bilanci

10-NOV-2026
da pag. 23 / foglio 1

Il Sole 24 ORE
Quotidiano - Dir. Resp.: Fabio Tamburini
Tiratura: 50225 Diffusione: 103693 Lettori: 715000 (Data Stampa 0006640)

DATA STAMPA
45° Anniversario

Data Stampa 6640 Data Stampa 6640
Data Stampa 6640 Data Stampa 6640

CONTRATTO

Bancari, da Abi prime aperture sul rinnovo

«Qualche apertura verbale». È la sintesi dell'incontro di ieri tra Abi e i sindacati fatta dal segretario generale della Fabi, Lando Maria Sileoni. Che aggiunge: «Per arrivare alla conclusione del rinnovo del contratto nazionale è necessario che il Casl di Abi si prenda il mandato per affrontare e definire tutte le questioni ancora aperte». Certamente va detto che per una compiuta valutazione complessiva della piattaforma , compresa quindi la parte economica su cui i sindacati chiedono 518 euro di aumento a regime per il livello medio di riferimento, occorre avere piena contezza di tutti gli elementi di contesto sul settore del credito, per evidenti ragioni di visione d'insieme. Il Casl (Comitato affari sindacali e del Lavoro) di Abi guidato da Ilaria Maria Dalla Riva, sta continuando ad approfondire tutti i punti della piattaforma. Il prossimo incontro è previsto già per il 19 novembre.

—C.Cas.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS6640 - S.29401 - L.1620 - T.1733



CORRIERE DELLA SERA

10-NOV-2026
da pag. 39 / foglio 1

Quotidiano - Dir. Resp.: Luciano Fontana
Tiratura: 172520 Diffusione: 194639 Lettori: 1595000 (Data Stampa 0006640)

DATA STAMPA
45° Anniversario

La trattativa sul contratto

Bancari, incontro interlocutorio

Incontro interlocutorio in Abi tra banche e sindacati per il rinnovo del contratto. Il confronto non ha affrontato la richiesta di 518 euro medi di aumento fatta dai sindacati Fabi, First Cisl, Fisac Cgil, Uilca Uil e Unisin per recuperare l'inflazione e riconoscere la produttività. Se ne discuterà il 19 novembre.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS6640 - S.29401 - L.1620 - T.1733


Economia 104

Arvedi e Jindal in campo per l'acciaio
Ex Ilva, obiettivo 5 milioni di tonnellate

Il cavaliere dell'acciaio la mia offerta da italiano, ma solo se Taranto è sì

10-NOV-2026
da pag. 13 / foglio 1

Il Messaggero
Quotidiano - Dir. Resp.: Roberto Napoletano
Tiratura: 63845 Diffusione: 52069 Lettori: 638000 (Data Stampa 0006640)

DATA STAMPA
45° Anniversario

Data Stampa 6640-Data Stampa 6640

IN BREVE

Data Stampa 6640-Data Stampa 6640

Bancari, tavolo in Abi sul rinnovo del contratto

Incontro interlocutorio ieri nella sede dell'Abi tra banche e sindacati per il rinnovo del contratto nazionale. Il confronto tra le due delegazioni non ha affrontato la rivendicazione economica di 518 euro medi a regime di aumento chiesti dai sindacati per recuperare l'inflazione e riconoscere la produttività. «Nel confronto abbiamo registrato qualche apertura verbale, ma per arrivare alla conclusione del rinnovo del contratto nazionale è necessario che il Casl dell'Abi si prenda il mandato per affrontare e definire tutte le questioni ancora aperte», ha commentato il presidente della Fabi, Lando Maria Sileoni. Lato Casl si è detto che per una compiuta valutazione complessiva della piattaforma, compresa la parte economica, occorre per evidenti ragioni di visione d'insieme avere piena contezza di tutti gli elementi di contesto sul settore del credito. La discussione proseguirà nell'incontro del prossimo 19 novembre.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS6640 - S.29401 - L.1601 - T.1733


Unicredit, conti record
Accelerata su Commerz
1,66

10-NOV-2026
da pag. 18-18 foglio 1

La Verità
Quotidiano - Dir. Resp.: Maurizio Belpietro
Tiratura: 51920 Diffusione: 21261 Lettori: N.D. (Data Stampa 0006640)

DATA STAMPA
45° Anniversario

Data Stampa 0006640 Data Stampa 0006640
Data Stampa 0006640 Data Stampa 0006640

PUBBLICO & PRIVATO

Sileoni (Fabi): aperture di Abi sul contratto

Qualche apertura di Abi per il rinnovo del contratto nazionale dei bancari. Dopo l'incontro di ieri, il segretario generale della Fabi, **Lando Sileoni**, ha tuttavia sottolineato la necessità che il Casl Abi riceva il mandato per affrontare tutte le questioni ancora aperte. Sul Fondo per l'occupazione, la Fabi esclude che vengano trasferiti costi a carico dei gruppi bancari. Disponibilità invece a un protocollo più ampio e condiviso. Prossimo incontro il 19 novembre.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS6640 - S.29401 - L.1744 - T.1744


Huang perde la testa per una spia cinese E la sua Nvidia crolla

Del Vecchio al 2% e faro di Cigniani Il titolo Self (+3) Fatto+) sale del 9%

Avvenire
Quotidiano - Dir. Resp.: Marco Girardo
Tiratura: 82626 Diffusione: 91833 Lettori: 178000 (Data Stampa 0006640)

DATA STAMPA
45° Anniversario

Data Stampa 6640-Data Stampa 6640
Data Stampa 6640-Data Stampa 6640

Prosegue la trattativa sul rinnovo del contratto

Proseguono le trattative per il rinnovo del contratto nazionale dei bancari. Il segretario generale Fabi Lando Silenoni ha parlato di aperture da parte dall'Abi nell'incontro di ieri che è stato aggiornato al 19 novembre. «I tempi sono importanti, ma conta soprattutto come si arriva alla firma e quali risultati si riescono a ottenere» sottolinea. Sileoni ricorda come «il settore stia attraversando una fase particolarmente delicata, segnata dalle operazioni di aggregazione attualmente in corso». Sul tema del Fondo per l'occupazione, aggiunge «non siamo disponibili a snaturare uno strumento nato per sostenere l'occupazione, trasferendo sul Fondo costi che spettano ai gruppi bancari. Siamo invece pronti a ragionare su un protocollo più ampio per l'occupazione»

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS6640 - S.29401 - L.1979 - T.1979_smart


L'Agricole punta Banco Bpm
La mossa riaccende il risiko

Vai all'articolo https://www.affaritaliani.it/economia/contratto-nazionale-bancari-sileoni-qualche-apertura-dallabi-ma-il-casl-deve-prendersi-il-mandato-per-trattare.html

affaritaliani
Fondato nel 1996 da Angelo Maria Perrino
Direttore responsabile Marco Scotti
Editore Marcello Antelmi

Contratto nazionale bancari, Sileoni: "Qualche apertura dall'Abi, ma il Casl deve prendersi il mandato per trattare"

Sul tema del Fondo per l'occupazione, punto all'ordine del giorno, Sileoni ha ribadito la posizione della Fabi. L'intervento



Lando Sileoni Fabi

ai Sandro Mantovani
9 Novembre 2026, 18:03

Seguici su Google Discover | Aggiungi alle Fonti preferite



Contratto nazionale bancari, Sileoni: "Qualche apertura dall'Abi"

"Nel confronto di oggi abbiamo registrato qualche apertura verbale, ma per arrivare alla conclusione del rinnovo del contratto nazionale è necessario che il **Casl dell'Abi** si prenda il mandato per affrontare e definire tutte le questioni ancora aperte. I tempi di chiusura del contratto nazionale di lavoro sono importanti, ma conta soprattutto come si arriva alla firma e quali risultati si riescono a ottenere per le lavoratrici e i lavoratori

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS6640 - DW1010

bancari».

Lo ha dichiarato il segretario generale della **Fabi**, **Lando Maria Sileoni**, a margine dell'incontro in **Abi** per il rinnovo del contratto nazionale dei bancari. «Il settore sta attraversando una fase particolarmente delicata, segnata dalle operazioni di aggregazione attualmente in corso. Per questo serve una posizione unitaria, sindacati e rappresentanti delle banche, capace di tenere insieme il settore e creare le condizioni per arrivare a un buon **contratto nazionale** nel più breve tempo possibile».

Risiko bancario, Crédit Agricole punta su Banco Bpm. De Felice (Intesa Sanpaolo): "Il consolidamento fa bene al sistema"

Sul tema del **Fondo per l'occupazione**, punto all'ordine del giorno, Sileoni ha ribadito la posizione della Fabi: «Non siamo disponibili a snaturare uno strumento nato per sostenere l'occupazione, trasferendo sul **Fondo costi** che spettano ai gruppi bancari. Siamo invece pronti a ragionare su un protocollo più ampio per l'occupazione, all'interno di un progetto organico e condiviso. Occorre quindi verificare fino in fondo tutte le disponibilità dell'Abi per valutare complessivamente tutti gli argomenti», ha concluso Sileoni. Il prossimo incontro in calendario è previsto per giovedì 19 novembre.

Leggi anche

Bollette, finalmente buone notizie: ok del governo al decreto. Di...

ZeroMail sbarca a Modena: lettere ai familiari delle persone...

Enel e Leonardo: accordo strategico su energia, sicurezza e...

Mattarella al Presidente albanese Begaj: Ue sarà sempre mutilata, finch...

Affari Alert

Aggiornamenti e contenuti editoriali dedicati, via email.

0,99€ fino al 31 Dicembre 2026

Dal 1 Gennaio 2027: 0,99€/mese o 9,99€/anno

La tua email

Abbonati — 0,99€

Fondato nel 1996 da Angelo Maria Perrino
Direttore responsabile Marco Scotti
Editore Marcello Antelmi

© 1996 – 2026 Uomini & Affari S.r.l. Tutti i diritti sono riservati

Testata giornalistica registrata, Direttore responsabile Marco Scotti, Reg. Trib. di Milano n° 210 dell'11 aprile 1996 – P.I. 11321290154

Affaritaliani, prima di pubblicare foto, video o testi da internet, compie tutte le opportune verifiche al fine di accertarne il libero regime di circolazione e non violare i diritti di autore o altri diritti esclusivi di terzi. Per segnalare alla redazione eventuali errori nell'uso del materiale riservato, scriveteci a tecnici@affaritaliani.it.: provvederemo prontamente alla rimozione del materiale lesivo di diritti di terzi.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS6640 - DW1010





di **Lando Maria Sileoni**

Aggiungi Startmag.it alle tue fonti preferite su Google

Rinnovo contratto bancari, ecco le responsabilità dell'Abi

L'intervento di Lando Maria Sileoni, segretario generale della Fabi.

10 Novembre 2026 07:48



Nel confronto di ieri abbiamo registrato qualche apertura verbale, ma per arrivare alla conclusione del rinnovo del contratto nazionale è necessario che il Casl dell'Abi si prenda il mandato per affrontare e definire tutte le questioni ancora aperte. I tempi di chiusura del contratto nazionale di lavoro sono importanti, ma conta soprattutto come si arriva alla firma e quali risultati si riescono a ottenere per le lavoratrici e i lavoratori bancari.

Il settore sta attraversando una fase particolarmente delicata, segnata dalle operazioni di aggregazione attualmente in corso. Per questo serve una posizione unitaria, sindacati e rappresentanti delle banche, capace di tenere insieme il settore e creare le condizioni per arrivare a un buon contratto nazionale nel più breve tempo possibile.

Non siamo disponibili a snaturare uno strumento nato per sostenere l'occupazione, trasferendo sul Fondo costi che spettano ai gruppi bancari. Siamo invece pronti a ragionare su un protocollo più ampio per l'occupazione, all'interno di un progetto organico e condiviso. Occorre quindi verificare fino in fondo tutte le disponibilità dell'Abi per valutare complessivamente tutti gli argomenti.

Articoli correlati

DI REDAZIONE START MAGAZINE

Dal contratto dei bancari all’economia, tutto sul nuovo podcast della Fabi

La Federazione autonoma bancari italiani (Fabi) lancia Behind the Line, il podcast che racconta economia, ...



DI LANDO MARIA SILEONI

Altre tasse sulle banche? Ma così si stangano anche i bancari

“La pazienza e il senso di responsabilità della categoria non possono trasformarsi in un’attesa senza ...



DI LANDO MARIA SILEONI

Contratto bancari, il Casl Abi traccheggia troppo. Parola di Sileoni (Fabi)

La posizione del segretario generale della Fabi, Lando Maria Sileoni, a margine dell’incontro con l’Abi ...



DI REDAZIONE START MAGAZINE

Quale impatto avrà la mossa della Bce sui tassi per risparmiatori e famiglie. Report Fabi

Il nuovo rialzo di 0,25 punti percentuali deciso dalla Banca centrale europea, che porta il ...

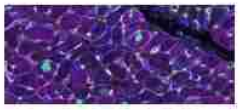
Vai all'articolo https://www.ansa.it/sito/notizie/economia/pmi/2026/11/09/sileoni-fabi-su-rinnovo-del-contratto-qualche-apertura-da-abi_e6057444-e62e-498e-bfb6-31c1f9fb535f.html



Il posto fisso diventa un gioco da tavolo: arriva 'Si Sistemau'



A Modena arriva ZeroMail, lettere ai familiari dei detenuti



Risvegliate le cellule del cuore per riparare i danni dell'infarto



Aumentano bimbi nati con procreazione assistita, 17.660 in un anno pari quasi al 5%



Il puzzle come palestra, ecco perché non è solo un bel passatempo

Sileoni (Fabi), su rinnovo del contratto qualche apertura da Abi

Segretario sindacato, ma il Casl deve avere il mandato per trattare temi aperti

ROMA, 09 novembre 2026, 17:16
Redazione ANSA

ANSAcheck notizia d'origine certificata

"Nel confronto di oggi abbiamo registrato qualche apertura verbale, ma per arrivare alla conclusione del rinnovo del contratto nazionale è necessario che il Casl (il comitato affari sindacali e del lavoro) dell'Abi si prenda il mandato per affrontare e definire tutte le questioni ancora aperte".

Lo afferma il segretario generale Fabi Lando Sileoni dopo l'incontro odierno sul rinnovo del contratto fra sindacati e Abi.

"I tempi di chiusura del contratto nazionale di lavoro sono importanti, ma conta soprattutto come si arriva alla firma e quali risultati si riescono a ottenere per le lavoratrici e i lavoratori bancari" sottolinea.

Sileoni ricorda come "il settore stia attraversando una fase particolarmente delicata, segnata dalle operazioni di aggregazione attualmente in corso. Per questo serve una posizione unitaria, sindacati e rappresentanti delle banche, capace di tenere insieme il settore e creare le condizioni per arrivare a un buon contratto nazionale nel più breve tempo possibile".

Sul tema del Fondo per l'occupazione, punto all'ordine del giorno, Sileoni ha ribadito la posizione della Fabi: "Non siamo

Condividi

Contratti collettivi
LandoSileoni Fabi
...

SCEGLI ANSA TRA LE TUE FONTI PREFERITE SU GOOGLE

Vuoi vedere più spesso le notizie di ANSA.it nelle tue ricerche di Google?
Attivaci come fonte preferita >

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS6640 - DW1015

disponibili a snaturare uno strumento nato per sostenere l'occupazione, trasferendo sul Fondo costi che spettano ai gruppi bancari. Siamo invece pronti a ragionare su un protocollo più ampio per l'occupazione, all'interno di un progetto organico e condiviso. Occorre quindi verificare fino in fondo tutte le disponibilità dell'Abi per valutare complessivamente tutti gli argomenti", ha concluso Sileoni. Il prossimo incontro in calendario è previsto per giovedì 19 novembre

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS6640 - DW1015

Vai all'articolo https://www.borsamagazine.it/finanza/banche-assicurazioni/contratto-bancari-rinnovo-novembre-2026-aumento-richiesto/



Contratto bancari, trattativa al nuovo round: sul tavolo 518 euro di aumento

Contratto bancari, trattativa al nuovo round: sul tavolo 518 euro di aumento Di Andrea Dicanto9 Novembre 2026 In questa guida Fonti Il confronto sul rinnovo del contratto dei bancari torna al tavolo il 9 novembre, con una richiesta sindacale di aumento medio a regime di 518 euro mensili. Il negoziato riguarda circa 260 mila lavoratori. Si tratta della piattaforma da discutere, non di un incremento già firmato o già disponibile in busta paga. Il calendario riferito da ANSA il 7 novembre prevede l'incontro nella sede ABI e un successivo appuntamento il 19 novembre. La distanza fra una rivendicazione e il contratto definitivo dipende dal confronto sulla parte economica e sulle regole del lavoro. Salari, organizzazione e nuove competenze Il rinnovo coinvolge anche aspetti normativi e organizzativi. La piattaforma sindacale richiamata dalla FABI include riduzione dell'orario e gestione dei processi di innovazione tecnologica, insieme alla richiesta salariale. La trasformazione delle filiali e delle attività rende rilevante come vengano riconosciute le nuove professionalità. L'importo indicato va letto sul livello di riferimento della piattaforma e nella sua formulazione lorda e a regime. Non significa che ciascun dipendente riceverebbe automaticamente la stessa cifra netta o tutta insieme: livelli, tempi e modalità sarebbero definiti dall'eventuale accordo. Il contesto della Manovra La discussione si svolge mentre il disegno di legge di bilancio prospetta un maggiore carico sul settore finanziario. Sindacati e banche stanno esprimendo valutazioni sulle conseguenze di queste misure, ancora soggette all'iter parlamentare. Il rapporto fra fiscalità delle banche e disponibilità al rinnovo è un tema negoziale, non un automatismo giuridico. Non è corretto dedurre dalla sola proposta fiscale che l'aumento salterà, come non è corretto considerarlo già acquisito sulla base degli utili del settore. Cosa cambierà solo con un'intesa Le informazioni decisive saranno il testo sottoscritto, la decorrenza degli aumenti, le eventuali tranche e le disposizioni organizzative. Fino a un accordo, il numero di 518 euro descrive la richiesta con cui le organizzazioni affrontano il confronto. Seguire i prossimi comunicati congiunti permetterà di distinguere un avanzamento concreto dalle posizioni di partenza. Illustrazione editoriale originale generata con IA per BorsaMagazine. Scena simbolica, non una fotografia degli eventi o di prodotti ufficiali. Fonti

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS6640 - DW1015

Vai all'articolo https://www.ilsole24ore.com/art/contratto-bancari-tassa-extraprofitti-banche-fa-irruzione-tavolo-abi-AJnGcYAC

Pubblicità

I NOSTRI VIDEO



IA, Milano candidata sede Onu. Biffi "Nostra proposta vede uomo al...



Aeroporti, in Italia sfiorata quota 100 milioni di passeggeri in estate



Aeroporti, in Italia sfiorata quota 100 milioni di passeggeri in estate

Servizio | Lavoro

Contratto bancari, la tassa sugli extraprofitti delle banche fa irruzione al tavolo Abi

Prime aperture degli istituti sul rinnovo, ma pesa il contesto molto incerto sia per le conseguenze della manovra di bilancio che per le operazioni straordinarie

di Cristina Casadei
9 novembre 2026

Aggiungi Il Sole 24 Ore ai preferiti su Google



Loading...

I punti chiave

- Contesto incerto
- Il Fondo per l'occupazione
- Risposte in tempi stretti
- Garantire i livelli occupazionali
- Maggiore coerenza

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS6640 - DW1010

Ascolta la versione audio dell'articolo

4' di lettura | English Version

La tassa sugli extraprofitti delle banche fa irruzione al tavolo Abi dove il Comitato affari sindacali e del lavoro dell'associazione, guidato da Ilaria Maria Dalla Riva e i sindacati (Fabi, First, Fisac, Uilca e Unisin) stanno discutendo il rinnovo del contratto che riguarda oltre 260mila lavoratori bancari ed è scaduto lo scorso marzo. Il segretario generale della Fabi, Lando Maria Sileoni, parla di prime aperture, ma sull'andamento della trattativa pesa la forte incertezza che si registra su almeno due fronti: il primo è la manovra di bilancio che potrebbe sottrarre molte risorse alle banche, il secondo sono le operazioni straordinarie. In assenza di un quadro certo sembra difficile che la trattativa possa decollare.

Chiedilo al Sole

Domande di approfondimento generate da 24Ore AI

Contesto incerto

Per Sileoni, «per arrivare alla conclusione del rinnovo del contratto nazionale è necessario che il Casl dell'Abi si prenda il mandato per affrontare e definire tutte le questioni ancora aperte».

Pubblicità
Loading...

Certamente va detto che per una compiuta valutazione complessiva della piattaforma, compresa quindi la parte economica su cui i sindacati chiedono 518 euro di aumento a regime per il livello medio di riferimento, occorre avere piena contezza di tutti gli elementi di contesto sul settore del credito, per evidenti ragioni di visione d'insieme. Il Casl di Abi sta continuando ad approfondire tutti i punti della piattaforma. Il confronto proseguirà speditamente, il prossimo incontro è previsto già per il 19 novembre. «I tempi di chiusura del contratto nazionale di lavoro sono importanti - evidenzia Sileoni - ma conta soprattutto come si arriva alla firma e quali risultati si riescono a ottenere per le lavoratrici e i lavoratori bancari».

Il Fondo per l'occupazione

Nel corso dell'incontro sono stati affrontati diversi temi. Quello all'ordine del giorno era il Fondo per l'occupazione che viene finanziato dai lavoratori e dalle banche e che è stato creato per incentivare le nuove assunzioni di giovani: dalla sua nascita ad oggi ha favorito l'ingresso in banca di oltre 40mila giovani. Sul Foc, Sileoni ha chiaramente spiegato

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS6640 - DW1010

che i sindacati non sono disponibili «a snaturare uno strumento nato per sostenere l'occupazione, trasferendo sul Fondo costi che spettano ai gruppi bancari. Siamo invece pronti a ragionare su un protocollo più ampio per l'occupazione, all'interno di un progetto organico e condiviso. Occorre quindi verificare fino in fondo tutte le disponibilità dell'Abi per valutare complessivamente tutti gli argomenti».

ABBONAMENTO Il Sole 24 Ore – scopri le offerte
Scopri di più →

ABBONAMENTO 1 anno di accesso illimitato al sito a 149€/anno
Scopri di più →

Risposte in tempi stretti

Quanto agli altri temi, sulle operazioni straordinarie, Riccardo Colombani, numero uno della First Cisl, ha evidenziato che «non dobbiamo dimenticare che sono poco meno di 200mila i bancari che saranno coinvolti nelle operazioni di ristrutturazione e riorganizzazione del risiko bancario: è giusto dare loro risposte in tempi stretti ed eliminare ogni incertezza. Dal prossimo incontro, in programma il 19 novembre, ci aspettiamo quindi un'accelerazione. In quella sede il Casl si è impegnato a discutere del Protocollo per l'occupazione, un passo avanti da valutare nei contenuti, vista l'esigenza di gestire le trasformazioni che attraversano il settore e governare l'utilizzo delle nuove tecnologie». Sulla tassa sugli extraprofitti, Colombani aggiunge che «dalla fine del 2022 fino ad oggi si è assistito ad una divaricazione fortissima dei benefici tra gli azionisti e i lavoratori, a tutto vantaggio dei primi, che incamerano la parte più cospicua dei proventi operativi. Abi giustifica il suo ritardo con l'introduzione da parte del governo di un nuovo contributo sulle banche nella legge di bilancio. Ciò non è rispettoso delle lavoratrici e dei lavoratori che sono stati decisivi per raggiungere i risultati record degli ultimi anni, tanto più ora che l'inflazione torna a crescere ed erode il potere d'acquisto delle retribuzioni».

Redistribuire la ricchezza, impegni chiari

Il settore bancario, ricorda la segretaria generale della Fisac Cgil, Susy Esposito, «continua a registrare risultati importanti, ma questa crescita deve tradursi in un riconoscimento concreto per le lavoratrici e i lavoratori che ogni giorno contribuiscono a realizzarla. Il rinnovo del contratto nazionale deve essere l'occasione per redistribuire ricchezza, tutelare il potere d'acquisto e costruire nuove prospettive occupazionali. Su questi obiettivi Abi deve assumere impegni chiari. Non possiamo accontentarci di affermazioni di principio. Servono risposte all'altezza delle aspettative delle lavoratrici e dei lavoratori e della piattaforma sindacale. Anche sul fronte dell'occupazione occorre una visione di sistema: per questo abbiamo posto la necessità di arrivare a un Protocollo che definisca obiettivi, impegni e risorse per sostenere nuova occupazione stabile e di qualità. Il confronto è ancora interlocutorio». Sull'incertezza del contesto, Esposito aggiunge: «Non accettiamo che Abi utilizzi le difficoltà legate all'incertezza del contesto economico e finanziario per il rinnovo del contratto. Mentre i profitti del settore continuano a incrementare, ci aspettiamo che Abi esca dalle dichiarazioni generali e chiarisca finalmente quale contratto intenda costruire: servono volontà negoziale e risposte concrete».

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS6640 - DW1010

Garantire i livelli occupazionali

«Siamo in uno scenario complesso, in cui servono presto risposte concrete per arrivare a un rinnovo del Contratto Nazionale che dia stabilità al settore del Credito, in particolare di fronte all'incertezza segnalata da Abi circa le prospettate operazioni societarie e alla prossima manovra finanziaria del Governo», afferma il segretario generale della Uilca, Fulvio Furlan. Servono «garanzie per il futuro delle lavoratrici e dei lavoratori sul mantenimento dei livelli occupazionali, che rappresenta la condizione indispensabile per favorire il benessere lavorativo, la conciliazione dei tempi vita-lavoro e il contrasto alle indebite pressioni commerciali e a carichi di lavoro sempre più pesanti», sottolinea Furlan. Un primo passo positivo in questa direzione «è rappresentato dalla condivisione tra le parti di definire un Protocollo sull'Occupazione, che valuteremo nel prossimo incontro, mentre ancora non ci sono risposte in merito agli aspetti economici, per cui il Casl evidentemente non ha un mandato. Continuiamo a sostenere con convinzione la fondatezza delle richieste sindacali, del tutto coerenti e in linea con i risultati conseguiti dalle banche in termini di redditività e patrimonializzazione, indipendentemente dalle varie situazioni che possono impattare sul settore. Indispensabile è garantire un rafforzamento del settore del Credito, centrale per il Paese e per il suo sviluppo».

Maggiore coerenza

Luca Pinton, segretario generale di UNISIN/CONFSAL, rincara: «Comprendiamo la discussione in corso sui contributi richiesti al settore creditizio, ma le perplessità sulla manovra fiscale non possono trasformarsi in una giustificazione per congelare il rinnovo. Le banche non possono invocare la prudenza sui salari quando si tratta di remunerare il lavoro e riscoprire la spinta propulsiva solo al momento di distribuire dividendi: serve un atto di coerenza e responsabilità verso chi quel valore lo produce ogni giorno. Potrebbe essere eticamente insostenibile fare resistenza sull'adeguamento delle buste paga a fronte di bilanci di straordinaria consistenza».

Riproduzione riservata ©

ARGOMENTI Associazione Bancaria Italiana lavoratore Riccardo Colombani Cristina Ciccarelli Miguel Fisac

Loading...

Brand connect

Loading...

I prossimi eventi

24 ORE Eventi

Tutti gli eventi →

Newsletter

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS6640 - DW1010

Vai all'articolo https://www.monetaweb.it/lavoro-e-welfare/bancari-rinnovo-del-contratto-ancora-in-stallo-la-fabi-aperture-ma-restano-nodi-da-sciogliere/

LAVORO E WELFARE

Bancari, rinnovo del contratto ancora in stallo. La Fabi: "Aperture, ma restano nodi da sciogliere"

Sileoni chiede all'Abi un mandato per chiudere le questioni ancora aperte e mette in guardia sull'utilizzo del Fondo per l'occupazione



Lando Maria Sileoni

Redazione
9 Novembre 2026

Scegli Moneta come fonte preferita

Il rinnovo del contratto nazionale dei bancari resta aperto. Nell'incontro di oggi tra sindacati e Abi sono

LEGGI ANCHE



LAVORO E WELFARE
La cassa integrazione scende del 27%
Emanuela Meucci

LAVORO E WELFARE
L'AI, gli italiani e l'analfabetismo digitale
Marco Barbieri

LAVORO E WELFARE
Sileoni: «Sbagliato imporre un'altra tassa alle banche. Dialogare con il governo per trovare una soluzione»
Massimo Restelli

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS6640 - S 29406 - L.UI001

emersi alcuni segnali di apertura, ma restano ancora diversi nodi da sciogliere. «Nel confronto di oggi abbiamo registrato qualche apertura verbale, ma per arrivare alla conclusione del rinnovo del contratto nazionale è necessario che il Casl dell'Abi si prenda il mandato per affrontare e definire tutte le questioni ancora aperte» ha dichiarato Lando Maria Sileoni, segretario generale della **Fabi**.

Al centro del negoziato anche le operazioni di aggregazione che stanno interessando il settore bancario. Per Sileoni serve una posizione condivisa tra sindacati e rappresentanti degli istituti di credito, che permetta di raggiungere un accordo in tempi rapidi senza sacrificare le tutele dei lavoratori.

Resta aperta anche la questione del Fondo per l'occupazione, che la Fabi non intende utilizzare per coprire costi di competenza delle banche. «Non siamo disponibili a snaturare uno strumento nato per sostenere l'occupazione, trasferendo sul Fondo costi che spettano ai gruppi bancari. Siamo invece pronti a ragionare su un protocollo più ampio per l'occupazione, all'interno di un progetto organico e condiviso» ha spiegato Sileoni. Il prossimo incontro tra le parti è fissato per giovedì 19 novembre.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

imprese | investimenti

Condividi

Scegli Moneta come fonte preferita

POTREBBERO INTERESSARTI



IMPRESA E MANAGEMENT
Manifattura italiana, torna il segno più. Ma sui bilanci pesano dazi e caro prezzi
Marco Leardi

INVESTIMENTI E MERCATI
Unicredit sprinta in Borsa dopo i conti. Orcel: "Non ci serve altro M&A"
Titta Ferraro

IMPRESA E MANAGEMENT
La stretta delle banche sull'AI minaccia l'Ipo di Anthropic
Chiara Ricciolini

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS6640 - S 29406 - L.UI001

Vai all'articolo https://italiaparlare.com/contratto-bancari-la-tassa-sugli-extraprofitti-delle-banche-fa-irruzione-al-tavolo-abi/

ECONOMIA

Contratto bancari, la tassa sugli extraprofitti delle banche fa irruzione al tavolo Abi

Di Sala Stampa—Novembre 9, 2026 3 min di lettura



La tassa sugli extraprofitti delle banche fa irruzione al tavolo Abi dove il Comitato affari sindacali e del lavoro dell'associazione, guidato da Ilaria Maria Dalla Riva e i sindacati (Fabi, First, Fisac, Uilca e Unisin) stanno discutendo il rinnovo del contratto che riguarda oltre 260mila lavoratori bancari ed è scaduto lo scorso marzo. Il segretario generale della Fabi, Lando Maria Sileoni, parla di prime aperture, ma sull'andamento della trattativa pesa la forte incertezza che si registra su almeno due fronti: il primo è la manovra di bilancio che potrebbe sottrarre molte risorse alle banche, il secondo sono le operazioni straordinarie. In assenza di un quadro certo sembra difficile che la trattativa possa decollare.

Domande di approfondimento generate da 24Ore AI

Contesto incerto

Per Sileoni, «per arrivare alla conclusione del rinnovo del contratto nazionale è necessario che il Casl dell'Abi si prenda il mandato per affrontare e definire tutte le questioni ancora aperte».

Certamente va detto che per una compiuta valutazione complessiva della piattaforma, compresa quindi la parte economica su cui i sindacati chiedono 518 euro di aumento a regime per il livello medio di riferimento, occorre avere piena contezza di tutti gli elementi di contesto sul settore del credito, per evidenti ragioni di visione d'insieme. Il Casl di Abi sta continuando ad approfondire tutti i punti della piattaforma. Il confronto proseguirà speditamente, il prossimo incontro è previsto già per il 19 novembre. «I tempi di chiusura del contratto nazionale di lavoro sono importanti – evidenzia Sileoni – ma conta soprattutto come si arriva alla firma e quali risultati si riescono a ottenere per le lavoratrici e i lavoratori bancari».

Il Fondo per l'occupazione

Nel corso dell'incontro sono stati affrontati diversi temi. Quello all'ordine del giorno era il Fondo per

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS6640 - DW1010

l'occupazione che viene finanziato dai lavoratori e dalle banche e che è stato creato per incentivare le nuove assunzioni di giovani: dalla sua nascita ad oggi ha favorito l'ingresso in banca di oltre 40mila giovani. Sul Foc, Sileoni ha chiaramente spiegato che i sindacati non sono disponibili «a snaturare uno strumento nato per sostenere l'occupazione, trasferendo sul Fondo costi che spettano ai gruppi bancari. Siamo invece pronti a ragionare su un protocollo più ampio per l'occupazione, all'interno di un progetto organico e condiviso. Occorre quindi verificare fino in fondo tutte le disponibilità dell'Abi per valutare complessivamente tutti gli argomenti».

Risposte in tempi stretti

Quanto agli altri temi, sulle operazioni straordinarie, Riccardo Colombani, numero uno della First Cisl, ha evidenziato che «non dobbiamo dimenticare che sono poco meno di 200mila i bancari che saranno coinvolti nelle operazioni di ristrutturazione e riorganizzazione del risiko bancario: è giusto dare loro risposte in tempi stretti ed eliminare ogni incertezza. Dal prossimo incontro, in programma il 19 novembre, ci aspettiamo quindi un'accelerazione. In quella sede il Casl si è impegnato a discutere del Protocollo per l'occupazione, un passo avanti da valutare nei contenuti, vista l'esigenza di gestire le trasformazioni che attraversano il settore e governare l'utilizzo delle nuove tecnologie». Sulla tassa sugli extraprofitti, Colombani aggiunge che «dalla fine del 2022 fino ad oggi si è assistito ad una divaricazione fortissima dei benefici tra gli azionisti e i lavoratori, a tutto vantaggio dei primi, che incamerano la parte più cospicua dei proventi operativi. Abi giustifica il suo ritardo con l'introduzione da parte del governo di un nuovo contributo sulle banche nella legge di bilancio. Ciò non è rispettoso delle lavoratrici e dei lavoratori che sono stati decisivi per raggiungere i risultati record degli ultimi anni, tanto più ora che l'inflazione torna a crescere ed erode il potere d'acquisto delle retribuzioni».

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS6640 - DW1010

Vai all'articolo https://mahalsa.it/contratto-bancari-la-tassa-sugli-extraprofitti-delle-banche-fa-irruzione-al-tavolo-abi/

Contratto bancari, la tassa sugli extraprofitti delle banche fa irruzione al tavolo Abi

Di Sala Stampa—Novembre 9, 2026 3 min letti



La tassa sugli extraprofitti delle banche fa irruzione al tavolo Abi dove il Comitato affari sindacali e del lavoro dell'associazione, guidato da Ilaria Maria Dalla Riva e i sindacati (Fabi, First, Fisac, Uilca e Unisin) stanno discutendo il rinnovo del contratto che riguarda oltre 260mila lavoratori bancari ed è scaduto lo scorso marzo. Il segretario generale della Fabi, Lando Maria Sileoni, parla di prime aperture, ma sull'andamento della trattativa pesa la forte incertezza che si registra su almeno due fronti: il primo è la manovra di bilancio che potrebbe sottrarre molte risorse alle banche, il secondo sono le operazioni straordinarie. In assenza di un quadro certo sembra difficile che la trattativa possa decollare.

Domande di approfondimento generate da 24Ore AI

Contesto incerto

Per Sileoni, «per arrivare alla conclusione del rinnovo del contratto nazionale è necessario che il Casl dell'Abi si prenda il mandato per affrontare e definire tutte le questioni ancora aperte».

Certamente va detto che per una compiuta valutazione complessiva della piattaforma, compresa quindi la parte economica su cui i sindacati chiedono 518 euro di aumento a regime per il livello medio di riferimento, occorre avere piena contezza di tutti gli elementi di contesto sul settore del credito, per evidenti ragioni di visione d'insieme. Il Casl di Abi sta continuando ad approfondire tutti i punti della

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS6640 - DW1010

piattaforma. Il confronto proseguirà speditamente, il prossimo incontro è previsto già per il 19 novembre. «I tempi di chiusura del contratto nazionale di lavoro sono importanti – evidenzia Sileoni – ma conta soprattutto come si arriva alla firma e quali risultati si riescono a ottenere per le lavoratrici e i lavoratori bancari».

Il Fondo per l'occupazione

Nel corso dell'incontro sono stati affrontati diversi temi. Quello all'ordine del giorno era il Fondo per l'occupazione che viene finanziato dai lavoratori e dalle banche e che è stato creato per incentivare le nuove assunzioni di giovani: dalla sua nascita ad oggi ha favorito l'ingresso in banca di oltre 40mila giovani. Sul Foc, Sileoni ha chiaramente spiegato che i sindacati non sono disponibili «a snaturare uno strumento nato per sostenere l'occupazione, trasferendo sul Fondo costi che spettano ai gruppi bancari. Siamo invece pronti a ragionare su un protocollo più ampio per l'occupazione, all'interno di un progetto organico e condiviso. Occorre quindi verificare fino in fondo tutte le disponibilità dell'Abi per valutare complessivamente tutti gli argomenti».

Risposte in tempi stretti

Quanto agli altri temi, sulle operazioni straordinarie, Riccardo Colombani, numero uno della First Cisl, ha evidenziato che «non dobbiamo dimenticare che sono poco meno di 200mila i bancari che saranno coinvolti nelle operazioni di ristrutturazione e riorganizzazione del risiko bancario; è giusto dare loro risposte in tempi stretti ed eliminare ogni incertezza. Dal prossimo incontro, in programma il 19 novembre, ci aspettiamo quindi un'accelerazione. In quella sede il Casl si è impegnato a discutere del Protocollo per l'occupazione, un passo avanti da valutare nei contenuti, vista l'esigenza di gestire le trasformazioni che attraversano il settore e governare l'utilizzo delle nuove tecnologie». Sulla tassa sugli extraprofitti, Colombani aggiunge che «dalla fine del 2022 fino ad oggi si è assistito ad una divaricazione fortissima dei benefici tra gli azionisti e i lavoratori, a tutto vantaggio dei primi, che incamerano la parte più cospicua dei proventi operativi. Abi giustifica il suo ritardo con l'introduzione da parte del governo di un nuovo contributo sulle banche nella legge di bilancio. Ciò non è rispettoso delle lavoratrici e dei lavoratori che sono stati decisivi per raggiungere i risultati record degli ultimi anni, tanto più ora che l'inflazione torna a crescere ed erode il potere d'acquisto delle retribuzioni».

CONDIVIDERE.

ARTICOLI CORRELATI



Via libera Ecofin a flessibilità energia e difesa per l'Italia. Giorgetti: "Soddisfatti per ok"

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS6640 - DW1010

LANCI AGENZIE DI STAMPA

Sileoni (Fabi), su rinnovo del contratto qualche apertura da Abi Segretario sindacato, ma il Casl deve avere il mandato per trattare temi aperti (ANSA) - ROMA, 09 NOV - "Nel confronto di oggi abbiamo registrato qualche apertura verbale, ma per arrivare alla conclusione del rinnovo del contratto nazionale è necessario che il Casl (il comitato affari sindacali e del lavoro) dell'Abi si prenda il mandato per affrontare e definire tutte le questioni ancora aperte". Lo afferma il segretario generale Fabi Lando Sileoni dopo l'incontro odierno sul rinnovo del contratto fra sindacati e Abi. "I tempi di chiusura del contratto nazionale di lavoro sono importanti, ma conta soprattutto come si arriva alla firma e quali risultati si riescono a ottenere per le lavoratrici e i lavoratori bancari" sottolinea. Sileoni ricorda come "il settore stia attraversando una fase particolarmente delicata, segnata dalle operazioni di aggregazione attualmente in corso. Per questo serve una posizione unitaria, sindacati e rappresentanti delle banche, capace di tenere insieme il settore e creare le condizioni per arrivare a un buon contratto nazionale nel più breve tempo possibile". Sul tema del Fondo per l'occupazione, punto all'ordine del giorno, Sileoni ha ribadito la posizione della Fabi: "Non siamo disponibili a snaturare uno strumento nato per sostenere l'occupazione, trasferendo sul Fondo costi che spettano ai gruppi bancari. Siamo invece pronti a ragionare su un protocollo più ampio per l'occupazione, all'interno di un progetto organico e condiviso. Occorre quindi verificare fino in fondo tutte le disponibilità dell'Abi per valutare complessivamente tutti gli argomenti", ha concluso Sileoni. Il prossimo incontro in calendario è previsto per giovedì 19 novembre (ANSA). 2026-11-09T17:14:00+01:00 DOA

Banche: Fabi, qualche apertura dall'Abi su rinnovo contratto = (AGI) - Roma, 9 nov. - "Nel confronto di oggi abbiamo registrato qualche apertura verbale, ma per arrivare alla conclusione del rinnovo del contratto nazionale e' necessario che il Casl dell'Abi si prenda il mandato per affrontare e definire tutte le questioni ancora aperte. I tempi di chiusura del contratto nazionale di lavoro sono importanti, ma conta soprattutto come si arriva alla firma e quali risultati si riescono a ottenere per le lavoratrici e i lavoratori bancari". Lo ha dichiarato il segretario generale della Fabi, Lando Maria Sileoni, a margine dell'incontro in Abi per il rinnovo del contratto nazionale dei bancari. "Il settore sta attraversando una fase particolarmente delicata, segnata dalle operazioni di aggregazione attualmente in corso. Per questo serve una posizione unitaria, sindacati e rappresentanti delle Banche, capace di tenere insieme il settore e creare le condizioni per arrivare a un buon contratto nazionale nel piu' breve tempo possibile". Sul tema del Fondo per l'occupazione, punto all'ordine del giorno, Sileoni ha ribadito la posizione della Fabi: "Non siamo disponibili a snaturare uno strumento nato per sostenere l'occupazione, trasferendo sul Fondo costi che spettano ai gruppi bancari. Siamo invece pronti a ragionare su un protocollo piu' ampio per l'occupazione, all'interno di un progetto organico e condiviso. Occorre quindi verificare fino in fondo tutte le disponibilita' dell'Abi per valutare complessivamente tutti gli argomenti",

ha concluso Sileoni. Il prossimo incontro in calendario e' previsto per giovedi' 19 novembre. (AGI)Com/Gin 091705 NOV 26

BANCHE: SILEONI, 'SU CONTRATTO BANCARI QUALCHE APERTURA DA ABI, MA CASL DEVE PRENDERSI MANDATO PER TRATTARE' = Milano, 9 nov. (Adnkronos) - "Nel confronto di oggi abbiamo registrato qualche apertura verbale, ma per arrivare alla conclusione del rinnovo del contratto nazionale è necessario che il Casl dell'Abi si prenda il mandato per affrontare e definire tutte le questioni ancora aperte. I tempi di chiusura del contratto nazionale di lavoro sono importanti, ma conta soprattutto come si arriva alla firma e quali risultati si riescono a ottenere per le lavoratrici e i lavoratori bancari". Così il segretario generale della Fabi, Lando Maria Sileoni, a margine dell'incontro in Abi per il rinnovo del contratto nazionale dei bancari. "Il settore sta attraversando una fase particolarmente delicata, segnata dalle operazioni di aggregazione attualmente in corso. Per questo serve una posizione unitaria, sindacati e rappresentanti delle banche, capace di tenere insieme il settore e creare le condizioni per arrivare a un buon contratto nazionale nel più breve tempo possibile". Sul tema del Fondo per l'occupazione, punto all'ordine del giorno, Sileoni ha ribadito la posizione della Fabi: "Non siamo disponibili a snaturare uno strumento nato per sostenere l'occupazione, trasferendo sul Fondo costi che spettano ai gruppi bancari. Siamo invece pronti a ragionare su un protocollo più ampio per l'occupazione, all'interno di un progetto organico e condiviso. Occorre quindi verificare fino in fondo tutte le disponibilità dell'Abi per valutare complessivamente tutti gli argomenti", ha concluso Sileoni. Il prossimo incontro in calendario è previsto per giovedì 19 novembre. (Ape/Adnkronos) ISSN 2465 - 1222 09-NOV-26 17:11

Banche: sul contratto incontro interlocutorio tra Abi e sindacati -2- Fabi: Casl si prenda mandato per definire tutte le questioni (Il Sole 24 Ore Radiocor) - Roma, 09 nov - Secondo il segretario generale del sindacato Fabi, Lando Maria Sileoni, nel confronto di oggi c'è stata, da parte della delegazione datoriale «qualche apertura verbale, ma per arrivare alla conclusione del rinnovo del contratto nazionale è necessario che il Casl dell'Abi si prenda il mandato per affrontare e definire tutte le questioni ancora aperte». Secondo il segretario del sindacato autonomo di maggior rappresentanza nella categoria, la posizione di Fabi, sul tema del Fondo per l'occupazione affrontato oggi nell'incontro, è la seguente: «Non siamo disponibili a snaturare uno strumento nato per sostenere l'occupazione, trasferendo sul Fondo costi che spettano ai gruppi bancari. Siamo invece pronti a ragionare su un protocollo più ampio per l'occupazione, all'interno di un progetto organico e condiviso». com-Ggz (RADIOCOR) 09-11-26 17:15:43 (0516) 5

Banche, FABI: qualche apertura dall'Abi, ma Casl si prenda mandato a trattare Banche, FABI: qualche apertura dall'Abi, ma Casl si prenda mandato a trattare Sileoni: settore atraversa fase delicata Roma, 9 nov. (askanews) - "Nel confronto di oggi abbiamo registrato qualche apertura verbale, ma per arrivare alla conclusione del rinnovo del contratto nazionale è necessario che il Casl dell'Abi si prenda il mandato per affrontare e definire tutte le questioni ancora aperte. I tempi di chiusura del contratto nazionale di lavoro sono importanti, ma conta soprattutto come si arriva alla firma e quali risultati si riescono a ottenere per le lavoratrici e i lavoratori bancari". Lo ha dichiarato il segretario generale della FABI, Lando Maria Sileoni, a margine dell'incontro in Abi per il rinnovo del contratto nazionale dei bancari. "Il settore sta attraversando una fase particolarmente delicata, segnata dalle operazioni di aggregazione attualmente in corso. Per questo serve una posizione unitaria, sindacati e rappresentanti delle banche, capace di tenere insieme il settore e creare le condizioni per arrivare a un buon contratto nazionale nel più breve tempo possibile». Sul tema del Fondo per l'occupazione, punto all'ordine del giorno, Sileoni ha ribadito la posizione della FABI: «Non siamo disponibili a snaturare uno strumento nato per sostenere l'occupazione, trasferendo sul Fondo costi che spettano ai gruppi bancari. Siamo invece pronti a ragionare su un protocollo più ampio per l'occupazione, all'interno di un progetto organico e condiviso. Occorre quindi verificare fino in fondo tutte le disponibilità dell'Abi per valutare complessivamente tutti gli argomenti", ha concluso Sileoni. Il prossimo incontro in calendario è previsto per giovedì 19 novembre. red/Voz 20261109T184713Z

BANCHE. FABI: APERTURE SUL CONTRATTO, 19 NOVEMBRE PROSSIMO INCONTRO "MA SERVE CHE CASL ABI PRENDA MANDATO E DEFINISCA QUESTIONI APERTE" (DIRE) Roma, 9 nov. - Passi in avanti sul rinnovo del contratto dei bancari. "Nel confronto di oggi abbiamo registrato qualche apertura verbale, ma per arrivare alla conclusione del rinnovo del contratto nazionale è necessario che il Casl dell'Abi si prenda il mandato per affrontare e definire tutte le questioni ancora aperte". Così il segretario generale della FABI, Lando Maria Sileoni, a margine dell'incontro in Abi per il rinnovo del contratto nazionale dei bancari. "I tempi di chiusura del contratto nazionale di lavoro- aggiunge Sileoni- sono importanti, ma conta soprattutto come si arriva alla firma e quali risultati si riescono a ottenere per le lavoratrici e i lavoratori bancari. Il settore sta attraversando una fase particolarmente delicata, segnata dalle operazioni di aggregazione attualmente in corso". Per questo "serve una posizione unitaria, sindacati e rappresentanti delle banche, capace di tenere insieme il settore e creare le condizioni per arrivare a un buon contratto nazionale nel più breve tempo possibile", aggiunge il sindacalista FABI. Sul tema del Fondo per l'occupazione, punto all'ordine del giorno, Sileoni ribadisce la posizione della FABI: "Non siamo disponibili a snaturare uno strumento nato per sostenere l'occupazione, trasferendo sul Fondo costi che

spettano ai gruppi bancari. Siamo invece pronti a ragionare su un protocollo più ampio per l'occupazione, all'interno di un progetto organico e condiviso. Occorre quindi verificare fino in fondo tutte le disponibilità dell'Abi per valutare complessivamente tutti gli argomenti". Il prossimo incontro in calendario è previsto per giovedì 19 novembre. (SEGUE) (Lud/ Dire) 18:31 09-11-26

Banche: Fabi, aperture da Abi su contratto, ma Casl si prenda mandato per trattare Milano, 9 nov. (LaPresse) - "Nel confronto di oggi abbiamo registrato qualche apertura verbale, ma per arrivare alla conclusione del rinnovo del contratto nazionale è necessario che il Casl dell'Abi si prenda il mandato per affrontare e definire tutte le questioni ancora aperte. I tempi di chiusura del contratto nazionale di lavoro sono importanti, ma conta soprattutto come si arriva alla firma e quali risultati si riescono a ottenere per le lavoratrici e i lavoratori bancari". Lo ha dichiarato il segretario generale della Fabi, Lando Maria Sileoni, a margine dell'incontro in Abi per il rinnovo del contratto nazionale dei bancari. "Il settore sta attraversando una fase particolarmente delicata, segnata dalle operazioni di aggregazione attualmente in corso. Per questo serve una posizione unitaria, sindacati e rappresentanti delle banche, capace di tenere insieme il settore e creare le condizioni per arrivare a un buon contratto nazionale nel più breve tempo possibile", ha aggiunto Sileoni, che sul tema del Fondo per l'occupazione, punto all'ordine del giorno, ha ribadito la posizione della Fabi: "Non siamo disponibili a snaturare uno strumento nato per sostenere l'occupazione, trasferendo sul Fondo costi che spettano ai gruppi bancari. Siamo invece pronti a ragionare su un protocollo più ampio per l'occupazione, all'interno di un progetto organico e condiviso. Occorre quindi verificare fino in fondo tutte le disponibilità dell'Abi per valutare complessivamente tutti gli argomenti". Il prossimo incontro in calendario è previsto per giovedì 19 novembre. ECO NG01 mch 091713 NOV 26

BANCHE. FABI: APERTURE SUL CONTRATTO, 19 NOVEMBRE PROSSIMO INCONTRO -2- (DIRE) Roma, 9 nov. - Commenta anche il segretario generale Uilca Fulvio Furlan: "Siamo in uno scenario complesso, in cui servono presto risposte concrete per arrivare a un rinnovo del contratto nazionale che dia stabilità al settore del credito, in particolare di fronte all'incertezza segnalata da Abi circa le prospettate operazioni societarie e alla prossima manovra finanziaria del Governo". Su questo, per Furlan "servono garanzie per il futuro delle lavoratrici e dei lavoratori sul mantenimento dei livelli occupazionali, che rappresenta la condizione indispensabile per favorire il benessere lavorativo, la conciliazione dei tempi vita-lavoro e il contrasto alle indebite pressioni commerciali e a carichi di lavoro sempre più pesanti. In questo senso, un primo passo positivo è rappresentato dalla condivisione tra le parti di definire un protocollo sull'occupazione, che valuteremo nel prossimo incontro,

mentre ancora non ci sono risposte in merito agli aspetti economici, per cui il Casl evidentemente non ha un mandato". (Lud/ Dire) 18:31 09-11-26

FEDERAZIONE AUTONOMA BANCARI ITALIANI

COMUNICATO STAMPA

CONTRATTO NAZIONALE BANCARI, SILEONI: «QUALCHE APERTURA DALL'ABI, MA IL CASL DEVE PRENDERSI IL MANDATO PER TRATTARE»

Roma, 9 novembre 2026. «Nel confronto di oggi abbiamo registrato qualche apertura verbale, ma per arrivare alla conclusione del rinnovo del contratto nazionale è necessario che il Casl dell'Abi si prenda il mandato per affrontare e definire tutte le questioni ancora aperte. I tempi di chiusura del contratto nazionale di lavoro sono importanti, ma conta soprattutto come si arriva alla firma e quali risultati si riescono a ottenere per le lavoratrici e i lavoratori bancari». Lo ha dichiarato il segretario generale della Fabi, Lando Maria Sileoni, a margine dell'incontro in Abi per il rinnovo del contratto nazionale dei bancari. «Il settore sta attraversando una fase particolarmente delicata, segnata dalle operazioni di aggregazione attualmente in corso. Per questo serve una posizione unitaria, sindacati e rappresentanti delle banche, capace di tenere insieme il settore e creare le condizioni per arrivare a un buon contratto nazionale nel più breve tempo possibile». Sul tema del Fondo per l'occupazione, punto all'ordine del giorno, Sileoni ha ribadito la posizione della Fabi: «Non siamo disponibili a snaturare uno strumento nato per sostenere l'occupazione, trasferendo sul Fondo costi che spettano ai gruppi bancari. Siamo invece pronti a ragionare su un protocollo più ampio per l'occupazione, all'interno di un progetto organico e condiviso. Occorre quindi verificare fino in fondo tutte le disponibilità dell'Abi per valutare complessivamente tutti gli argomenti», ha concluso Sileoni. Il prossimo incontro in calendario è previsto per giovedì 19 novembre.

FABI Ufficio Stampa
Email stampa@fabi.it
Telefono 06.8415751
Mobile 331.4386554 / 348.2385090 / 328.1576095